



CHIA

COMPAGNIA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

(1632 – post 1801)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita è sorta probabilmente in seguito alla edificazione della chiesa omonima costruita nel 1617, ma è documentata soltanto dal 1632.

Nella chiesa la confraternita ha convissuto con la Compagnia del Rosario, eretta sullo stesso altare maggiore dopo la visita del 1630 del vescovo Angelo Gozzadini (1621-1651). Il vescovo aveva sollecitato quest'ultima erezione poiché sull'altare erano già dipinti i Misteri del Rosario¹. Per 'adattare' l'immagine esistente di Santa Maria delle Grazie all'iconografia della Madonna del Rosario, nel 1634 è stata aggiunta la

¹ *Si procuri l'erettione della Compagnia del S.mo Rosario in forma solita essendovi nell'altare maggiore d'essa (chiesa) depinti li Misteri del Rosario* (ASDO, *Visitationes*, 1, 1630-1689, cc. 59v, 105v).



figura di San Domenico nell'atto di ricevere il Rosario, opera di un pittore imprecisato pagata dalla Compagnia delle Grazie².

Intorno al 1725 anche la Confraternita del Sacramento si è trasferita dalla chiesa della Concezione a quella di Santa Maria delle Grazie, che nel corso dello stesso secolo ha accolto anche il trasferimento della parrocchia.

Probabilmente le eccessive presenze nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e la 'concorrenza' delle altre due confraternite, tutt'oggi esistenti, ha determinato il lento declino della compagnia omonima la quale era priva, diversamente dalle altre, di risorse provenienti da beni immobili, che quindi si è estinta all'inizio dell'Ottocento.

² 3 settembre 1634, *Dati al pittore per haver pinto S.to Domenico scudo uno et bai. cinquanta* (APC, Fondo della Confraternita di Santa Maria delle Grazie, *Amministrazione 1632-1635*, c. 3v). Nella stessa epoca la Confraternita delle Grazie si è occupata anche di altri lavori pertinenti alla chiesa.
